

Startup delle università in gara per vincere sul mercato

Dieci progetti finalisti e un evento alla Fondazione Corriere della Sera in programma il 29 ottobre

Una competizione tra giovani imprese, nate come spin off oppure dentro incubatori universitari. E una tavola rotonda nella quale discutere proprio il ruolo che hanno gli atenei nella creazione di imprenditoria innovativa. Accadrà tutto in un giorno, giovedì 29 ottobre a partire dalle ore 10 presso la Sala Buzzati alla Fondazione Corriere della Sera a Milano (ingresso libero ma occorre accreditarsi al seguente indirizzo <https://polihub.wufoo.com/forms/scml2015>).

Dopo i saluti di Ferruccio Resta, docente del Politecnico di Milano e delegato del rettore per il trasferimento tecnologico, al dibattito che sarà condot-

to da Massimo Sideri giornalista del Corriere della Sera, parteciperanno Mariapia Abbraccio (Statale Milano), Sergio Savaresi, cofondatore di eNova, Claudio Gandolfi (Fondazione Filarete) e Stefano Mainetti, consigliere delegato dell'incubatore PoliHub, che spiega: «Oggi i giovani hanno idee molto concrete. A queste competizioni non presentano soltanto business plan scritti sulla carta. Anzi, in alcuni casi, mettono a punto addirittura prototipi che funzionano già, robot che si muovono, droni che volano. Diverso il discorso per chi fa ricerca nell'ambito medico e del life science: magari ha scoperto una nuova molecola e vuole attivare la fase sperimentale».

Dunque, occorrono soldi. E fiducia da parte dei possibili finanziatori.

Proprio questo è lo spirito della StartCup Lombardia, competizione che premia le startup nate nelle università regionali. A patto che abbiano una solidità scientifica e potenzialità di guadagno economico. Infatti, tra i membri della giuria chiamata a valutare i dieci finalisti figurano business angels e investitori istituzionali. Le startup saranno divise in tre categorie: industriale, digitale e servizi innovativi, scienze della vita e agroalimentare.

Tra i progetti più curiosi in gara, tanto per citare qualche esempio, l'assistente virtuale

per chi fa shopping online e cerca prodotti particolari (in realtà si tratta di un algoritmo semantico), la piattaforma digitale che mette in contatto i malati con medici oncologi specialisti per consulti (o una seconda opinione), la app che consente di preordinare il cibo al ristorante e trovarlo pronto quando si arriva, il portale web per il turismo religioso o il sistema elettronico di assistenza alla frenata adatto a bici da strada. Chi vince porta a casa un assegno da diecimila euro mentre i migliori di ciascuna categoria parteciperanno al Premio Nazionale dell'Innovazione a Cosenza in programma dal 3 al 5 dicembre.

Fabio Sottocornola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Mainetti di PoliHub (a sinistra) e Ferruccio Resta del Politecnico di Milano (sopra)

StartCup

● La sfida tra giovani imprese innovative è promossa da sei atenei della Lombardia, più alcuni incubatori universitari e fondazioni. Chi vince la competizione porterà a casa un assegno del valore di dieci mila euro

